



*Ministero dei beni e delle attività culturali  
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE  
DEL VENETO

MBAC-SR-VEN  
DIR-UFF  
0008076 30/07/2015  
Cl. 34 07.01/3  
Venezia

*Allegati* ..... 1 .....

*All'* Agenzia del Demanio  
Direzione regionale Veneto  
Via Borgo Pezzana, 1  
30174 VENEZIA – Mestre  
RACCOMANDATA A.R.

*Risposta al foglio del* .....

*Servizio* ..... *A.* .....

OGGETTO: VENEZIA – Ex Stazione goniostadiometrica Ca' Vignotto a Cavallino sita in via Pordelio, sne – catastalmente distinto al C.F., foglio 19, particella A, di proprietà dello Stato – Agenzia del Demanio.-  
Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2.-  
NOTIFICA dell'interesse culturale.-

*All'* Comune di  
VENEZIA  
RACCOMANDATA A.R.

*Alla* Soprintendenza belle arti e paesaggio  
per Venezia e laguna  
VENEZIA

*E p. e. Alla* Soprintendenza archeologia  
del Veneto  
PADOVA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 22 giugno 2015 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs 42/04.

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, del predetto d.lgs 42/04.

La Soprintendenza belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente  
(Erlde TERENZONI)

IB





## Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

### LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la nota prot. 5142 del 24 marzo 2015, ricevuta il 30 marzo 2015, con la quale l'Agenzia del Demanio - Direzione regionale Veneto con sede a Venezia - Mestre ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	EX STAZIONE GONIOSTADIOMETRICA DENOMINATA "CA' VIGNOTTO" - CAVALLINO
provincia di	VENEZIA
comune di	VENEZIA
località	CAVALLINO
proprietà	STATO - AGENZIA DEL DEMANIO
sito in	VIA PORDELIO, snc
distinto al C.F. al C.T.	foglio 19, particella A; foglio 19, particella A; confinante con foglio 19 (C.T.), particella 450 -- via Pordelio;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 3680 del 3 giugno 2015;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 6321 del 20 maggio 2015;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	EX STAZIONE GONIOSTADIOMETRICA DENOMINATA "CA' VIGNOTTO"
provincia di	VENEZIA
comune di	VENEZIA
località	CAVALLINO - TREPORTI



proprietà  
sito in

STATO – AGENZIA DEL DEMANIO  
VIA PORDELIO, snc

distinto al C.F.  
al C.T.

foglio 19, particella A;  
foglio 19, particella A;  
confinante con foglio 19 (C.T.), particella 450 – via Pordelio;

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

#### DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 22 giugno 2015, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *EX STAZIONE GONIOSTADIOMETRICA DENOMINATA "CA' VIGNOTTO"*, sito nel comune di Venezia, come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 22 giugno 2015

Il Presidente  
(Eraldo TERENZONI)





## Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER VENEZIA E LAGUNA

### RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

#### CAVALLINO-TREPORTI

Via Pordelio

foglio 19 particella A

ex Stazione goniostadiometrica "Ca' Vignotto"

La torre goniostadiometrica denominata di "Ca' Vignotto", dal nome della famiglia che possedeva il podere, si trova in Via del Pordelio 362, lungo la penisola del Cavallino verso la laguna ed è quella più a est di tutte le analoghe costruzioni presenti nel territorio. È parte integrante del sistema difensivo realizzato lungo la linea di terra che delimita la Laguna di Venezia partendo da Cavallino-Treporti e fino a Chioggia dal XIX secolo fino allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale.

Nella penisola del Cavallino tale sistema difensivo era incentrato sulle quattro batterie (Amalfi, Pisani, Radaelli e S. Marco) il cui scopo originario era difendere la città di Venezia da eventuali attacchi dal mare, e le torri vista la particolare configurazione geografica dei litorali, che non presentano alture naturali, fungevano da collegamento tra le batterie e fornivano i dati di tiro alle artiglierie: cannoni o obici. Le torri disponevano di goniostadiometri Braccialini per la stima delle distanze dei bersagli a mezzo triangolazione e di "telemetri a cannocchiale panoramico": *"Dalle stazioni goniostadiometriche si eseguiva la misurazione della distanza del bersaglio a mezzo triangolazione, attraverso feritoie poste a circa 25 metri d'altezza ed orientate verso il mare, esplorando un orizzonte apparente di circa venti chilometri, coi goniostadiometri di tipo Braccialini e con strumenti ottici da sessanta ingrandimenti."*<sup>1</sup>

Costruita, come anche le altre torri, agli inizi del '900, era collegata secondo alcuni<sup>2</sup> alla Batteria Carlo Alberto Redaelli (terminata nel 1914), secondo altri (da un colloquio con Fulvio Lazzarini) alla Batteria San Marco (costruita tra il 1909 ed il 1912).

A pianta rettangolare, originariamente aveva solo quattro piani e terminava con un cornicione, ancora visibile, e un terrazzo circondato da un parapetto in mattoni ma, subito prima della seconda guerra mondiale, venne sopraelevata di altri tre piani, forse per garantirle un maggiore raggio d'azione, raggiungendo così un'altezza di oltre 20 metri. Con lo stesso intervento fu anche dotata di un'ampia feritoia, per le osservazioni e le misurazioni, rivolta verso Sud, cioè verso il mare.

Dopo la seconda guerra mondiale, l'edificio fu abbandonato dai militari e destinato ad abitazione; dopo la dismissione anche di questo utilizzo, la torre è stata abbandonata ed allo stato attuale versa in uno stato di completo abbandono, con tutte le conseguenze ovvie che raggiungono il loro apice nella situazione di parziale collasso della copertura.

Per quanto su esposto, considerato l'edificio parte integrante del sistema difensivo della città di

<sup>1</sup> Furio Lazzarini, *La Batteria Amalfi nella Grande Guerra*, Forti e Musei della Costa, Luglio 2006.

<sup>2</sup> Mauro Scroccaro (a cura di), *Dalle Torri ai Forti. Itinerari tra le strutture difensive dell'alto Adriatico*, Novembre 2014.



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

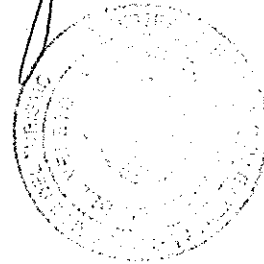
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER VENEZIA E LAGUNA

Venezia e rappresentativo dell'architettura militare del '900, si ritiene che lo stesso possieda i requisiti di interesse culturale per essere sottoposto alla tutela della parte seconda del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

LA RELATRICE  
(arch. Maria Rosaria Gargiulo)

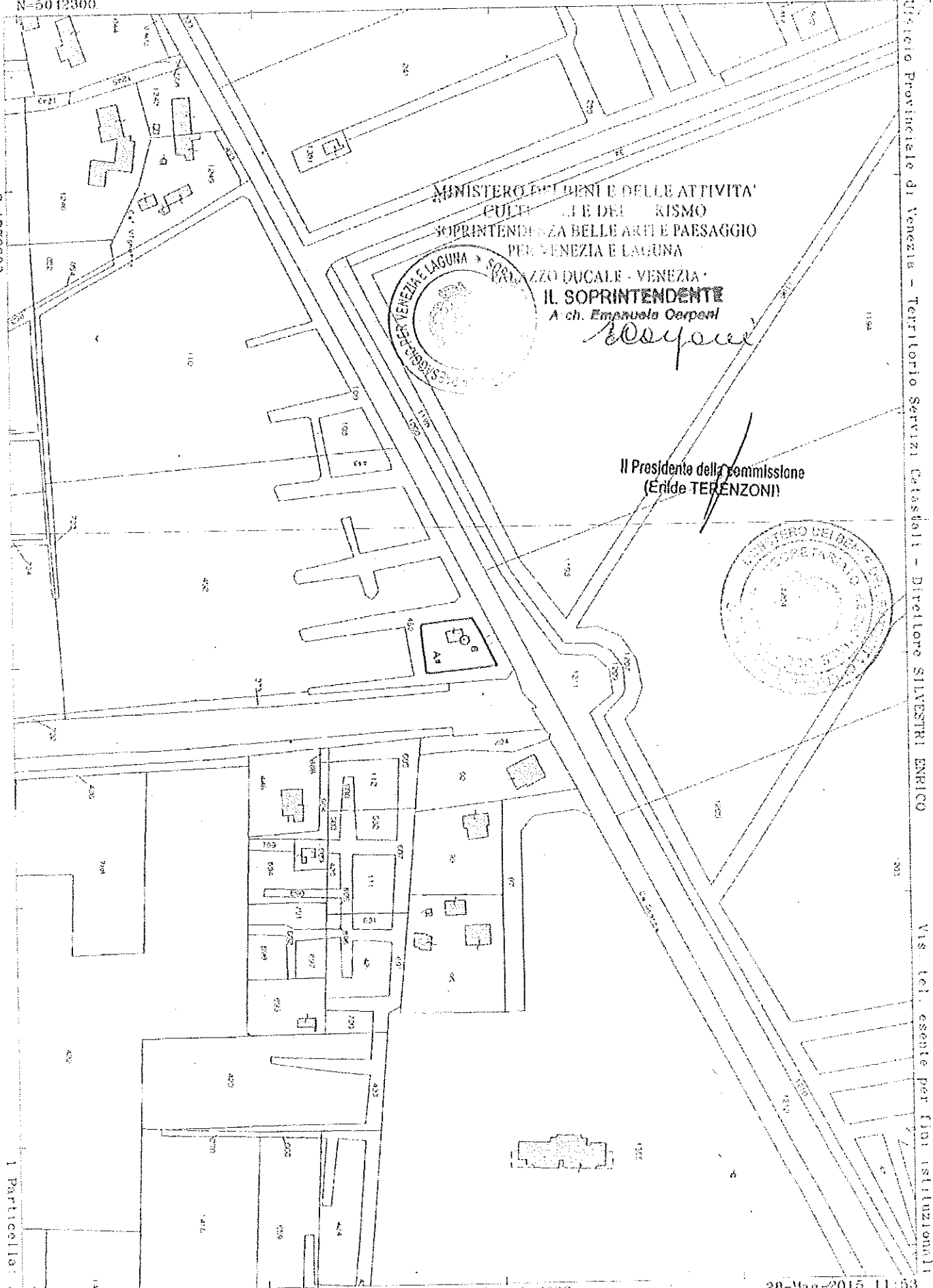
IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Emanuela Carpani)

Il Presidente della commissione  
(Erlde TERNZONI)

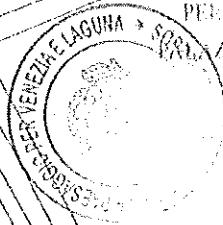


N=5012300

0099771-4

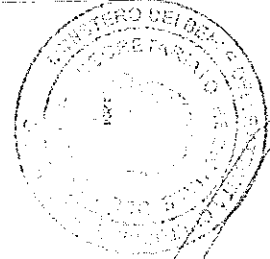


MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'  
 CULTURALI E DEL TURISMO  
 SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
 PER VENEZIA E LAGUNA  
 PALAZZO DUCALE - VENEZIA  
 IL SOPRINTENDENTE  
 A ch. Emanuela Carpentieri



*Emanuela Carpentieri*

Il Presidente della Commissione  
 (Eride TERENZONI)



Ufficio Provinciale di Venezia - Territorio Servizi Catastali - Direttore SILVESTRI ENRICO

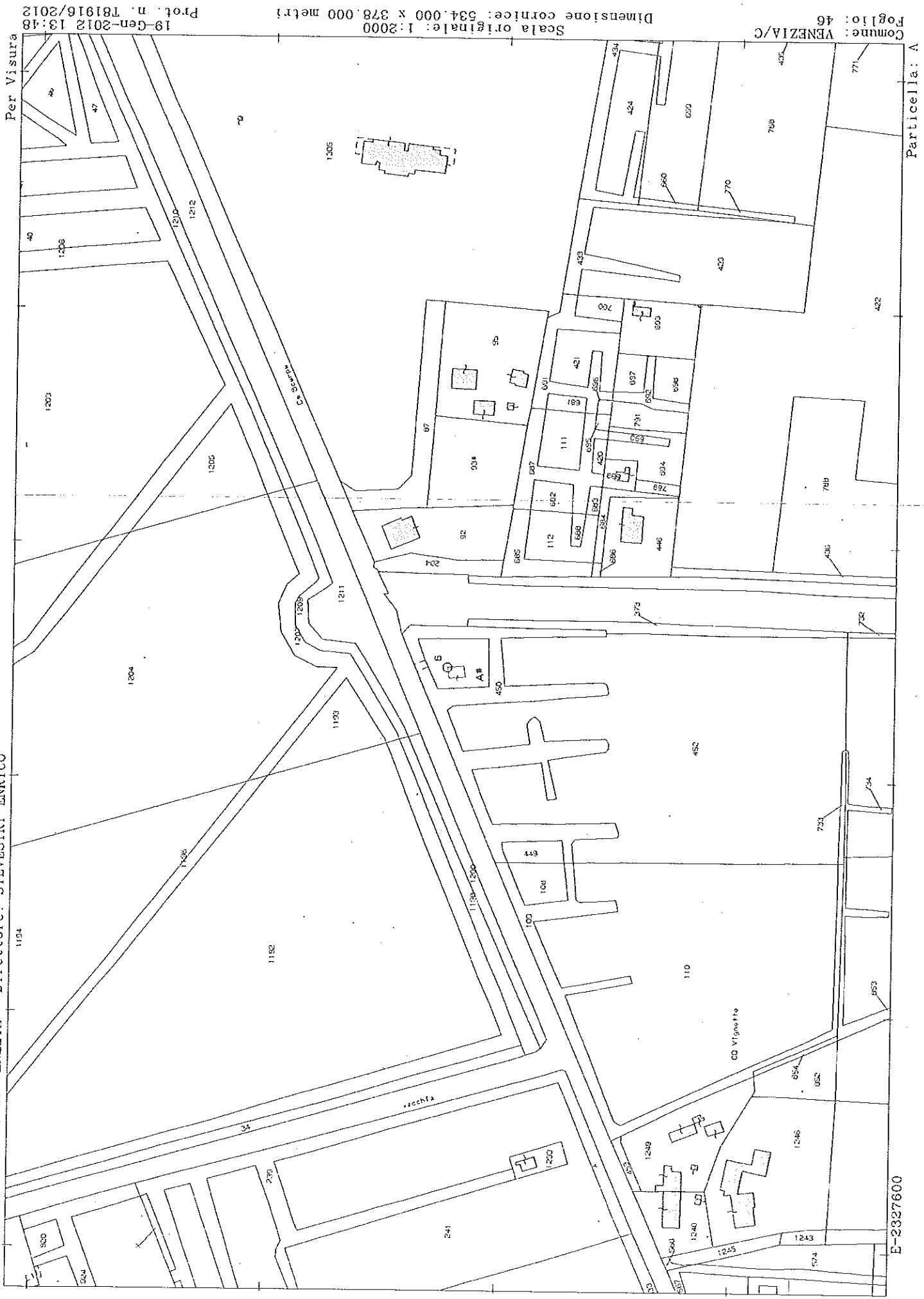
Via tel. esente per fini istituzionali

1 Particella: A

Comune: CAVALLINO-TREPORTI  
 Foglio: 19

Scala originale: 1:2000  
 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

28-Mag-2015 11:33  
 Prot. n. 1128862/2015



19-Gen-2012 13:48  
Prot. n. 781916/2012

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: VENEZIA/C  
Foglio: 46

Particella: A

N=5039200

E-2327600







Comune di  
**Cavallino - Treporti**  
Città Metropolitana di Venezia

*Servizio Urbanistica*

Cert. n. 19/urb/016

Prot. n. 2072

Del 01/02/2019

Referente: arch. Raffaella Sasso

Responsabile del procedimento: arch. Gaetano Di Gregorio

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Vista la domanda presentata dal SERVIZIO PATRIMONIO il giorno 17/01/2019, con prot. n. 1064, con la quale si richiede il certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 del DPR 380 del 6 giugno 2001, modificato ed integrato dal D.Lgs.vo 27/12/2002 n. 301, del terreno censito al NCT del Comune di Cavallino-Treporti, Fg. 19, mappale A.

Visti il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Cavallino-Treporti, adottato con delibera di Consiglio comunale n. 50 del 09.09.2009 e approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 38 del 28/03/2012 di *Presa d'atto dell'approvazione in sede di conferenza di Servizi Decisoria del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cavallino-Treporti*, e il Piano degli Interventi (PI) del Comune di Cavallino-Treporti, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 23/07/2013.

Visti:

- il piano di area (PALAV) approvato con Provvedimento C.R.V. n. 70 del 09.11.1995;
- l'art. 30 del DPR 380 del 6 giugno 2001, modificato ed integrato dal D. Lgs. 27/12/2002 n. 301;

**CERTIFICA**

Che il terreno censito al NCT del Comune di Cavallino-Treporti, Fg. 19, mappale A, è vincolato ai sensi della ex legge n. 1497 del 1939 (D.L. del 22/01/04 n. 42).

Ai sensi del PI il mappale:

- è destinato a "ZTO E" (art. 71 delle N.T.O.);
- è parzialmente interno alla "Fascia di rispetto e tutela - viabilità veicolare" (art.li 6, 18, delle N.T.O.);
- è parzialmente interessato dalle "Aree a parco privato" (art. 55 delle N.T.O.)
- sul mappale insiste un manufatto censito tra gli "Edifici storico testimoniali" (art. 30-31 delle N.T.O) con la scheda B n. 30 del Repertorio normativo allegato al P.I. L'edificio ha ricevuto con atto del 22/06/2015 della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto, la Dichiarazione di Interesse Culturale di cui al combinato disposto degli art.li 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 42/2004 (notifica del 16/09/2015 prot. n. 10869).

Ai sensi del PAT lo stesso mappale:



Via della Fonte 76, Ca' Ballarin, 30013 Cavallino-Treporti (Ve) tel. 041/2909792 - fax 041/968755  
e-mail: urbanistica@comunecavallinotreporti.it www.comune.cavallinotreporti.ve.it



- è interno alle "Aree idonee" (art. 23 – Compatibilità geologica);
- è interno alle "Zone di interesse archeologico" (art. 9) e al "Vincolo sismico – O.P.C.M. 3274/2003 – zona 4" (art. 9).

L'area è esterna alla "Delimitazione del Centro abitato", adempimenti ex art. 4 D.Lgs. 30 Aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" di cui all'atto deliberativo della Giunta Comunale n. 13 del 30/01/2018.

Il presente certificato è rilasciato sulla base delle planimetrie catastali fornite dai richiedenti. Nell'ipotesi di contrasto tra i dati identificativi del terreno e la realtà, già accertato dall'Agenzia del Territorio per alcuni ambiti del Comune di Cavallino-Treporti, il certificato è unicamente attestativo delle norme urbanistiche applicabili sulla base dei dati planimetrici, così come forniti all'Ufficio.



Il Responsabile del Servizio Urbanistica  
Arch. Gaetano Di Gregorio